

Ferrovie dello Stato Italiane

UA 31/7/2024

TRNIT-DPI\P\2024\0030683



Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Affari regolatori e Antitrust Polo

Infrastrutture

c.a. Avv. Raffaella Marciani

Piazza della Croce Rossa, 1

00161 - Roma

PEC: *rfi-ad.ara@pec.rfi.it*

ask-dce@rfi.it

Autorità di Regolazione dei Trasporti

Ufficio Accesso all'Infrastruttura

p.c. Ing. Roberto Piazza

Via Nizza, 230

10126 – Torino

PEC: *pec@pec.autorita-trasporti.it*

Oggetto: Riscontro alla proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativamente al sistema tariffario 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso.

Rif: Relazione sulla dinamica dei Costi Netti Efficientati per l'Anno ponte e per l'intero periodo tariffario degli Altri Servizi erogati dal GI, diversi dal PMdA, e sistema tariffario (agg. 18/07/2024)

In riscontro alla Vostra proposta tariffaria del 30 giugno 2024, di cui al riferimento, e nel rispetto dei termini stabiliti per la trasmissione dei contributi da parte degli *stakeholders*, si intende con la presente fornire le osservazioni di Trenitalia sul tema in oggetto.

Si ritiene utile rappresentare, dapprima, alcune considerazioni generali alla proposta tariffaria per poi approfondire gli elementi di dettaglio riferiti ai singoli servizi d'impianto.

Considerazioni di carattere generale

Incrementi tariffari: Si rilevano marcati aumenti per gran parte dei servizi d'impianto. Come già osservato da Trenitalia in occasione della precedente consultazione si chiede di



mitigare gli impatti, anche approfondendo la verifica di eventuali quote da non trasferire alle IIFF e di prevederne una progressione più graduale all'interno del periodo regolatorio.

Attività a carico delle IF: si chiede di considerare i costi connessi ad attività necessarie al corretto utilizzo di alcuni servizi d'impianto per i quali le IF provvedono in proprio.

A titolo di esempio si riporta il caso delle platee di lavaggio laddove le IF, in molteplici siti, si incaricano di adempiere ad attività di depurazione delle acque oppure il caso del rifornimento idrico laddove le IF sostengono direttamente i costi per le analisi chimiche dell'acqua. Si chiede che per tutte queste casistiche sia previsto adeguato ristoro ovvero storno dal corrispettivo per l'utilizzo del servizio.

Attività a carico del Gestore: con riferimento ai servizi di stazione, espunti ai sensi delle prescrizioni dell'ART dal PMdA, si ritiene che i costi ad essi connessi debbano essere opportunamente nettati di quelli che attengono all'espletamento del ruolo di "Station Manager" che il Reg. UE 782/2021 attribuisce espressamente a RFI.

I costi connessi all'assolvimento di tale funzione sono, ad avviso della Scrivente, correlati alla fruizione della stazione e non necessariamente a quella dei treni e come tali si configurano come specifici del Gestore e non "passanti" sulle IIFF.

Volumi: onde evitare un'impropria riduzione delle quantità dei servizi che il Gestore ipotizza di erogare per il periodo 2025-2029 si chiede che vengano prese a riferimento le stime di crescita fornite dalle IIFF nell'ambito della recente consultazione ad hoc. Meccanismi di stima che utilizzino come base di calcolo i dati relativi alla rendicontazione del 2023 rischiano di sottostimare i volumi attesi con effetti negativi sulle tariffe da applicare agli operatori. Codesto Gestore a giustificazione di tale scelta ha addotto che per soste e platee i volumi indicati dalle IF risultano nettamente superiori alle stime senza che sia stata fornita spiegazione di tali discontinuità. In realtà i volumi dichiarati risultano in linea con quelli richiesti dalla Scrivente e pertanto non si ravvedono particolari elementi di discontinuità da dover argomentare. Si chiede che RFI verifichi le proprie stime.

Analogamente per le dichiarazioni relative agli spazi di stazione Trenitalia ha provveduto a formalizzare una ricognizione puntuale del perimetro dei servizi di stazione, pertanto, non si comprende la motivazione esposta da RFI.

Osservazioni di dettaglio

Accesso e utilizzo stazioni passeggeri: con riferimento alle osservazioni esposte da TI lo scorso ottobre, codesto GI ha inteso precisare che la "...modulazione effettuata per il servizio è stata limitata a solo due classi di servizio in quanto i costi sottesi a tali spazi hanno consentito una differenziazione tariffaria così costruita. Si ritiene pertanto non accoglibile tale richiesta in quanto il criterio



dei cluster adottato non è conforme a quanto stabilito dalla Delibera 95/2023. Si conferma che per BSS, desk e obliterate, così come attualmente previsto, la tariffazione sarà differenziata anche per apparato e basata sul cono di occupazione dello spazio definita di 3.36mq per BSS e Desk e 0,38 mq per obliterate...

Al riguardo, Trenitalia intende evidenziare che il passaggio da una differenziazione da quattro cluster a due, secondo la logica dello spazio occupato, determina per il segmento OSP Regionale nel quinquennio 2025 – 2029 un incremento di oltre 4 milioni di euro.

Appare quindi evidente che la modulazione proposta, per gli esiti che determina, porta in sé una marcata iniquità.

E infatti, ad avviso di Trenitalia, una valutazione “...basata sul cono di occupazione dello spazio...” risulta poco rappresentativa.

La tariffazione prevista dovrebbe invece tener conto – e così discriminare – il concetto di “servizio” che il GI offre a fronte del corrispettivo pagato.

Ad esempio, le BSS e le validate installate nelle stazioni non godono dello stesso servizio di quelle installate nelle fermate; ci si riferisce, in particolare (i) alla disponibilità o meno di un cablaggio che consenta di beneficiare pienamente di un sistema di rete in termini di monitoraggio dello stato delle macchine, adeguamento informatico in tempo reale, aggiornamento software e simili o, ancora, (ii) allo stato di degrado/assenza di vigilanza della gran parte delle fermate dove le macchine sono sottoposte a frequenti atti di vandalismo e furto degli incassi.

Il tipo di servizio offerto dal GI, quindi, è determinante per l'efficienza e la salvaguardia del bene.

La considerazione degli standard di servizio offerti dal GI nei diversi siti appare necessaria per assicurare una segmentazione più equa in termini economici e più trasparente in termini di costruzione della tariffa.

Stazioni Passeggeri - Sistemi IaP

Come in più occasioni segnalato dalla Scrivente, i danni subiti dalle IIFF per variazioni dei programmi di esercizio disposti per interventi sull'infrastruttura, hanno raggiunto negli ultimi anni livelli senza precedenti. Fermo restando la necessità di prevedere forme di compartecipazione del Gestore agli oneri attualmente sostenuti in via esclusiva dalle IIFF, si richiede di espungere dai costi operativi assegnati a questa voce quelli relativi a “*Brochure e Totem conseguente all'attivazione dei lavori programmati sulla rete relativi al PNR*” e più in generale quelli afferenti a comunicazioni derivate da esigenze del Gestore. Al riguardo, in altri contesti si è già proposto di considerare dei capitoli di spesa ad hoc nell'ambito della copertura degli investimenti stessi così da non gravare sulle IIFF e al contempo preservare le esigenze di equilibrio economico/finanziario del Gestore.



Carri soccorso: con riferimento al numero di interventi relativi allo storico si segnala che il dato non trova corrispondenza con quanto in possesso della Scrivente che attualmente espleta il servizio. Ad esempio, per il 2022 si registrano 94 interventi effettuati da Trenitalia conto RFI con Carro Soccorso mentre non risultano i 18 interventi effettuati con *rerailling* riportati nella Relazione.

Ne consegue che la tariffa media per singolo intervento, pari a circa 10.000 euro risulta ampiamente sovrastimata alla luce dei costi del servizio effettuato da Trenitalia conto RFI, costi dei quali anche il GI è in possesso poiché rendicontati secondo quanto previsto dal Contratto per i c.d. Carri Soccorso. In generale si ritiene opportuno indicare tutte le voci di costo parametrando, ove possibile, all'ora di intervento in analogia con le tariffe attuali (7.3.9.2 Tariffe del PIR vigente) e corredandole con indicatori di qualità analoghi a quelli correnti (legati ai tempi di intervento).

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti o precisazioni, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti,

Maria Luisa Grilletta